

Regolamento delle Cliniche Legali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre

Articolo 1 – Oggetto e ambito applicativo

Scopo del presente Regolamento è disciplinare gli aspetti tecnico-organizzativi di tutte le attività svolte dalle Cliniche Legali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre. Sono parte integrante di esso le Linee guida per le Cliniche Legali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

Articolo 2 - Risorse

- 1) Il Dipartimento di Giurisprudenza mette a disposizione delle Cliniche legali adeguate risorse umane e materiali.
- 2) Le Cliniche legali forniscono ai propri studenti le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività, quali:
 - a) uno spazio adeguato per comunicare in modo riservato con gli utenti e per lavorare sui loro casi;
 - b) uno spazio adeguato per l'archiviazione delle informazioni riservate;
 - c) l'accesso alle informazioni di natura legale in relazione alle aree di interesse dei servizi forniti.
- 3) Nel caso di modifica nella composizione del personale amministrativo o accademico impegnato nelle Cliniche legali, si adottano tutte le procedure necessarie per garantire la continuità dei servizi delle Cliniche stesse.
- 4) Il titolare delle cliniche legali deve essere un docente anche a contratto, del Dipartimento di Giurisprudenza.
- 5) I tutor hanno un'adeguata qualifica professionale nelle materie di competenza delle Cliniche legali, quali un diploma di dottorato, il titolo di Avvocato o una considerevole esperienza pratica.
- 6) I componenti del personale amministrativo e accademico hanno la possibilità di sviluppare le proprie competenze, conoscenze e valori professionali in relazione alle attività delle

Cliniche.

- 7) I titolari delle Cliniche legali fanno parte di un Collegio la cui attività è volta al coordinamento delle attività cliniche all'interno del Dipartimento, nonché ad assicurare la qualità dei corsi, la trasparenza del percorso formativo e del modello didattico offerto. Su proposta del Collegio, il Direttore nomina il coordinatore delle attività didattico-formative cliniche, il quale costituisce anche il referente per la valorizzazione delle competenze cliniche del Dipartimento.

Articolo 3 – Programma dei corsi

- 1) Le Cliniche legali costituiscono un insegnamento formalmente riconosciuto e presente nell'Offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza, all'esito del quale, se frequentato con profitto, vengono riconosciuti allo studente dei crediti formativi, che variano, a seconda dei casi, da un minimo di 2 a un massimo di 7 crediti.
- 2) Le Cliniche legali forniscono agli utenti un'adeguata assistenza professionale in specifiche aree di pratica forense, utilizzando un metodo didattico pratico, centrato sullo studente e basato sulla risoluzione dei problemi, volto allo scopo di favorire l'apprendimento fondato sulla riflessione.
- 3) Gli obiettivi formativi e i risultati attesi in termini di acquisizione di conoscenze, capacità di comprensione e risoluzione dei problemi e di riflessione delle responsabilità sociali ed etiche, sono chiaramente specificati.
- 4) Le Cliniche legali sono strutturate in modo da garantire un ragionevole equilibrio tra gli obiettivi formativi e la qualità dei servizi offerti agli utenti.
- 5) I criteri in base ai quali si ritiene che lo studente abbia frequentato con profitto le Cliniche legali sono previamente definiti in modo chiaro e corrispondono agli obiettivi formativi.

Articolo 4– Protezione dei dati personali

- 1) Gli utenti sono informati sugli strumenti di tutela giuridica in caso di trattamento illecito dei dati.
- 2) Tutte le attività delle Cliniche legali si svolgono nel rispetto delle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR).

Articolo 5 – Prevenzione del conflitto d'interessi

- 1) Le Cliniche legali individuano le modalità idonee a tutelare l'indipendenza dei servizi resi e a garantire l'assenza di conflitti d'interesse tra gli utenti, gli enti, gli studenti e il personale

coinvolto nelle attività delle Cliniche stesse. La documentazione relativa agli utenti viene archiviata e conservata entro i tempi previsti dalla legge per verificare l'eventuale insorgenza di un conflitto d'interessi tra gli utenti precedenti e/o quelli attuali.

- 2) Gli studenti che partecipano alle Cliniche legali sono debitamente informati sulla necessità d'individuare ed evitare possibili conflitti d'interessi.